

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Città Metropolitana di Bari

SEGRETARIO GENERALE

N prot 1547 del 31.01.2019

Trasmissione Pec

A Tutti I Responsabili di Settore Al Presidente e Componenti il Nucleo di valutazione

p. c

Al Sindaco Al Presidente del Consiglio Comunale Ai componenti la Giunta Municipale

Alla Dott.ssa Rubino Eugenia

LORO SEDI

OGGETTO: Controlli Interni- Report II semestre 2018 e Relazione annuale.

In attuazione del Regolamento sui Controlli Interni –approvato con deliberazione di C . C n 5/2013 si trasmette il report relativo ai controlli del II° semestre 2018 .

Constatato che gli esiti dell'attività svolta sono omogenei-per lo meno a gruppi di Settori in cui l'ente è articolato -la presente vale quale relazione finale ,includendo considerazioni conclusive sulla qualità degli atti amministrativi prodotti dai settori nell'anno 2018 .

Si premette che ,tramite estrazione casuale ,la sottoscritta ha scrutinato i seguenti atti, in misura del 10% del totale di atti adottati dal settore e dallo stesso comunicati :

N 1013-1010-986 Settore I

N 88 e n 859 del settore II

N 980-856-843-844-810-141-131- del settore III

N 899-853-931 del settore IV

N 64-74-75-846-910-925-977 del Settore V

N 60-161-217-218-121-255-153-863-907-956 del settore VI- Licenza P. S n prot 11925/2018; Autorizzazione Insegna N 6/2018;

N 848 e n 874 del settore VII.

Fatte salve le osservazioni relative a ciascun atto(per le quali si fa rinvio al report allegato) ,si indicano le seguenti prescrizioni di massima conseguenti ai rilievi effettuati , in vista della successiva attività amministrativa .

TRASPARENZA: è comune a tutti i settori (ad eccezione del II che in parte si è adeguato a tale misura)la prassi NEGATIVA di NON DARE ATTO CHE IL SETTORE COMPETENTE PROVVEDE alla pubblicazione – obbligatoria in base al DIgs 33/2013 della determinazione/Deliberazione nell'apposita Sezione Trasparenza Trattasi di Misura applicativa del Piano Prevenzione della Corruzione sulla cui necessità si insiste, anche al fine di rendere la pubblicazione contestuale a quella all'Albo pretorio.

Pertanto il l'settore vorrà garantire che l'ufficio preposto –su input del responsabile di settore a cui spetta di indicare la sezione e sotto-sezione del sito Trasparenza in cui va inserita la determinazione - ne assicuri la contemporanea pubblicazione oltre che al l'albo ,anche sul sito ,mediante invio alla Società Parsec sr l, (p er il tramite della Dott.ssa Rubino).

ATTESTAZIONE CIRCA L'ASSENZA DI CONFLITTI ATTUALI O POTENZIALI: Nell'ottemperare a tale rilevante obbligo discendente dalla L. 241/90 e ripreso quale Misura di prevenzione della Corruzione tanto dal PNA che dal Piano Comunale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si registra un pressocchè definitivo adeguamento dei settori I-II-III-IV, mentre resta in massima parte inattuata tale prescrizione da parte dei Settori V-VI-VII:gli stessi sono dunque ancora una volta invitati ad uniformarsi nella stesura di ogni atto di propria competenza.

Altresi si richiamano un po' tutti i settori ad avvalersi del conferimento di incarico di Responsabile dell'istruttoria per poter differenziare il soggetto preposto a tale attività da quello a cui è rimessa l'adozione dell'atto finale, dandone espressa evidenza nel corpo dell'atto: tale misura è applicata solo in parte mentre è garanzia di imparzialità e correttezza negli atti, in un Comune di piccole dimensioni.

Per completare il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano della Corruzione effettuato anche in occasione dei controlli di regolarità successiva, si Invitano indistintamente tutti i settori ad inserire nei bandi/disiplinari o semplici Avvisi di selezione l'obbligo della ditta aggiudicataria di rendere la dichiarazione di Insussistenza di Cause ostative riconducibili alla previsione dell'art 53 comma 16 DIgs 165/2001(ovvero il c.d Pantouflage).

Inutile tornare sull'importanza che la Ditta aggiudicataria di una commessa pubblica debba dichiarare di non avere alle proprie dipendenze a nessun titolo dipendenti che nel triennio precedente abbiano lavorato alle dipendenze del Comune .

Trattasi quindi di obblighi posti a tutela del principio di buon andamento e imparzialità della p. a, con la precisazione fatta dall'ANAC, nel senso che il divieto concerne,oltre che i dirigenti ovvero i soggetti muniti di potere decisionale,altresi i funzionari preposti ad atti endoprocedimentali obbligatori,quali pareri o perizie, che determinino il contenuto del provvedimento , benché quest'ultimo venga poi assunto e sottoscritto da altri .

Sono allertati con la presente <u>in primis i settori V e Vi</u> in <u>considerazione del</u> numero di appalti aggiudicati in assenza della predetta clausola.

Piu' in generale quanto alle forme di approvvigionamento ,nel constatare l'uso generalizzato dei Mercati elettronici , si evidenzia che negli affidamenti diretti pur consentiti per importi modesti e sotto i 40.000,00 ,codesti Settori dovranno applicare l'ulteriore misura del Piano della Corruzione approvato con delibera di GM n 18/2019 ,ovvero la necessità della previa consultazione di almeno tre operatori SOLO per gli Affidamenti ai sensi dell'art 36 lett b-c del

Fatte salve le osservazioni relative a ciascun atto (per le quali si fa rinvio al report allegato), si indicano le seguenti prescrizioni di massima conseguenti ai rilievi effettuati, in vista della successiva attività amministrativa.

TRASPARENZA: è comune a tutti i settori (ad eccezione del II che in parte si è adeguato a tale misura)la prassi NEGATIVA di NON DARE ATTO CHE IL SETTORE COMPETENTE PROVVEDE alla pubblicazione – obbligatoria in base al DIgs 33/2013 della determinazione/Deliberazione nell'apposita Sezione Trasparenza Trattasi di Misura applicativa del Piano Prevenzione della Corruzione sulla cui necessità si insiste, anche al fine di rendere la pubblicazione contestuale a quella all'Albo pretorio.

Pertanto il l'settore vorrà garantire che l'ufficio preposto –su input del responsabile di settore a cui spetta di indicare la sezione e sotto-sezione del sito Trasparenza in cui va inserita la determinazione - ne assicuri la contemporanea pubblicazione oltre che al l'albo ,anche sul sito ,mediante invio alla Società Parsec sr l, (p er il tramite della Dott.ssa Rubino).

ATTESTAZIONE CIRCA L'ASSENZA DI CONFLITTI ATTUALI O POTENZIALI: Nell'ottemperare a tale rilevante obbligo discendente dalla L. 241/90 e ripreso quale Misura di prevenzione della Corruzione tanto dal PNA che dal Piano Comunale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si registra un pressocchè definitivo adeguamento dei settori I-II-III-IV, mentre resta in massima parte inattuata tale prescrizione da parte dei Settori V-VI-VII:gli stessi sono dunque ancora una volta invitati ad uniformarsi nella stesura di ogni atto di propria competenza.

Altresi si richiamano un po' tutti i settori ad avvalersi del conferimento di incarico di Responsabile dell'istruttoria per poter differenziare il soggetto preposto a tale attività da quello a cui è rimessa l'adozione dell'atto finale, dandone espressa evidenza nel corpo dell'atto: tale misura è applicata solo in parte mentre è garanzia di imparzialità e correttezza negli atti, in un Comune di piccole dimensioni .

Per completare il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano della Corruzione effettuato anche in occasione dei controlli di regolarità successiva, si Invitano indistintamente tutti i settori ad inserire nei bandi/disiplinari o semplici Avvisi di selezione l'obbligo della ditta aggiudicataria di rendere la dichiarazione di Insussistenza di Cause ostative riconducibili alla previsione dell'art 53 comma 16 DIgs 165/2001(ovvero il c.d Pantouflage).

Inutile tornare sull'importanza che la Ditta aggiudicataria di una commessa pubblica debba dichiarare di non avere alle proprie dipendenze a nessun titolo dipendenti che nel triennio precedente abbiano lavorato alle dipendenze del Comune .

Trattasi quindi di obblighi posti a tutela del principio di buon andamento e imparzialità della p. a, con la precisazione fatta dall'ANAC, nel senso che il divieto concerne, oltre che i dirigenti ovvero i soggetti muniti di potere decisionale, altresi i funzionari preposti ad atti endoprocedimentali obbligatori, quali pareri o perizie, che determinino il contenuto del provvedimento, benché quest'ultimo venga poi assunto e sottoscritto da altri.

Sono allertati con la presente <u>in primis i settori V e Vi</u> in <u>considerazione del</u> numero di appalti aggiudicati in assenza della predetta clausola.

Piu' in generale quanto alle forme di approvvigionamento ,nel constatare l'uso generalizzato dei Mercati elettronici , si evidenzia che negli affidamenti diretti pur consentiti per importi modesti e sotto i 40.000,00 ,codesti Settori dovranno applicare l'ulteriore misura del Piano della Corruzione approvato con delibera di GM n 18/2019 ,ovvero la necessità della previa consultazione di almeno tre operatori SOLO per gli Affidamenti ai sensi dell'art 36 lett b-c del

Dlgs 50/2016, di importo compreso tra 20.000,00 € e 40.000,00€.

Detta Misura è stata prevista nel vigente Piano di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ,unitamente a quella della programmazione annuale delle forniture e servizi di importo superiore a i 20.000,00€(in misura piu' stringente rispetto all'obbligo di legge che fissa la sogli a €40.000,00 per acquisti e servizi biennali).

Indipendentemente poi dalla preventiva programamzione, resta fermo il divieto di frazionare eventuaili affidamenti e/o di motivare adeguatamente gli stessi ,ove non si fosse provveduto ad accorparli in spregio ad evidenti esigenze di economicità dei procedimenti e razionalizzazione della spesa: incorrono nel predetto vizio dell'adeguata motivazione le determinazioni N 848 e n 874 del VII Settore, adottate a distanza di pochissimi giorni pur avendo ad oggetto la medesima fornitura di vestiario della PM.

Infine va rafforzato:

- a) l'obbligo motivazionale ,in specie per giustificare la congruità del prezzo ,il cui riferimento viene talvolta del tutto omesso o inserito con riferimenti generici: vogliate invece riferirvi ,ove non già ad indagini di mercato informali, ai listini prezzo consultati, ovvero ai prezzi già corrisposti in precedenti affidamenti o criteri similari che diano prova della economicità dell'atto;
- b) va esplicitato il ricorrere o meno dell'obbligo della rotazione, dando conto, nel secondo caso, dei motivi che a norma di legge consentono una deroga.

Con riferimento a tale ultimo aspetto non è risultato chiaro il rispetto o meno dell'obbligo della rotazione o sue motivate deroghe nelle determinazioni n.<u>853 del 10.12.2018 sett IV e n. 121 del 30.09.2018 del settore VI .</u>

c) il riferimento alla specifica norma di legge che rende legittimo un provvedimento, in particolare ove si ponga in deroga ad un principio generale: è il caso della Determinazione del VI settore N 956/2018 che , trattando della delicata materia delle c.d varianti avrebbe dovuto indicare precisamente la letetra dell'art 106 del Codice dei Contratti che consente la variante in oggeto ed il riferimento al conseguente regime delle comunicazioni (che risulta omesso).

Si ringrazia per la collaborazione.

All . 1)- Report

IL RPCT

Segretario Generale

Dott/ssa Cater na BINETTI